

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 aprile 2023, n. 506

FEAMP 2014/2020. Mis. 5.68 “Misure a favore della Commercializzazione” - Reg. UE n. 508/2014, Art. 68. Approvazione del progetto denominato “Valorizzazione della mitilicoltura tarantina” e dello Schema di Convenzione relativo all’Accordo ex art. 15 L. 241/1990 e s.m.i. con il Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l’analisi dell’Economia Agraria, Centro di ricerca Politiche e Bioeconomia

L’Assessore alle Risorse Agroalimentari della Regione Puglia, dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell’istruttoria espletata dal Responsabile P.O. “*Commercializzazione e trasformazione e Assistenza Tecnica*”, confermata dalla Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali in uno al Dirigente del Servizio FEAMP, riferisce quanto segue:

Premesso che

- il Programma Operativo del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (PO FEAMP), con specifico riferimento alla Priorità 5 - *Favorire la commercializzazione e la trasformazione* – prevede interventi volti a promuovere la qualità e il valore aggiunto delle produzioni ittiche, attraverso la tracciabilità, la certificazione, commercializzazione, e le campagne di comunicazione e promozione dei settori di pesca e acquacoltura;
- attraverso la misura 5.68 – Misure a favore della commercializzazione (art. 68 Reg. UE n. 508/2014) il PO FEAMP sostiene i beneficiari che promuovono e incentivano la competitività del settore ittico, volta alla ricerca di nuovi mercati e promuovere prodotti di qualità, in linea anche con le azioni del PSA 2014/2020.
- il progetto denominato “VALORIZZAZIONE DELLA MITILICOLTURA TARANTINA” (**Allegato A**) ha l’obiettivo di contribuire a favorire lo sviluppo della molluscoltura tarantina, sostenendo i soggetti economici, sociali e istituzionali tesi nella promozione e nell’incentivazione della competitività del settore ittico e nella ricerca di nuovi mercati, di prodotti di qualità e ad alto valore aggiunto;

Viste:

- la Legge Regionale 3 novembre 2017, n. 43 “*Pianificazione e sviluppo della pesca e dell’acquacoltura regionale*” con la quale la Regione Puglia, in armonia e in coerenza con la legislazione comunitaria e statale e con le disposizioni regionali in materia di tutela e salvaguardia della risorsa idrica, sostiene azioni di innovazione e sviluppo ambientale, economico e sociale, nei settori della pesca e dell’acquacoltura, in un’ottica integrata;
- il Decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 454 “*Riorganizzazione del settore della ricerca in agricoltura*”, così come modificato dall’articolo 1 comma 381 della Legge 23 dicembre 2014, che istituisce il CREA come principale Ente di ricerca italiano avente competenza scientifica nel settore agricolo, ittico, forestale, nutrizionale e socioeconomico con propria personalità giuridica di diritto pubblico posto sotto la vigilanza del Ministero delle politiche agricole e forestali dotato di autonomia scientifica, statutaria, organizzativa, amministrativa e finanziaria.

Considerato che:

- le vigenti disposizioni di attuazione del PO FEAMP stabiliscono che i beneficiari delle operazioni a titolarità sono le Amministrazioni pubbliche e che per l’attuazione degli interventi le stesse possono procedere con Accordi ai sensi dell’art. 15 L. 241/1990.
- vi è l’indirizzo politico a promuovere forme di collaborazione con altri Enti nell’intento di individuare soluzioni a tematiche di interesse pubblico comune e, in quest’ottica, è stata avviata un’interlocuzione con il Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l’analisi dell’Economia Agraria - Centro di ricerca Politiche e Bioeconomia (CREA-PB) in ragione della sua particolare competenza istituzionale e qualificazione negli ambiti di intervento e nei temi progettuali;

- il CREA-PB quale ente di ricerca italiano dedicato alle filiere agroalimentari con personalità giuridica di diritto pubblico, vigilato dal Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali (Mipaaf), oltre ad avere competenze scientifiche che spaziano dal settore agricolo, zootecnico, forestale, agroindustriale, nutrizionale ed ittico, sviluppa analisi conoscitive e interpretative delle dinamiche economiche e sociali nei medesimi settori;
- in particolare, le analisi condotte dal CREA-PB sull'andamento dei suddetti settori, gli approfondimenti di taglio settoriale e le analisi del funzionamento delle filiere costituiscono la principale attività istituzionale che si articola in numerosi progetti di ricerca, molti dei quali condotti tramite collaborazioni con altri soggetti istituzionali, università, istituti di ricerca nazionali ed internazionali nonché soggetti privati;
- è stata verificata la sussistenza delle condizioni per intraprendere un percorso amministrativo, finalizzato alla conclusione di apposito accordo ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990;
- ad esito dei successivi incontri tra il personale degli uffici regionali e quelli del CREA-PB si è pervenuti alla redazione congiunta del progetto denominato "VALORIZZAZIONE DELLA MITILICOLTURA TARANTINA"
- gli accordi tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990, sono lo strumento per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune ed idonei a comporre, in un quadro unitario, gli interessi pubblici di cui ciascuna amministrazione è portatrice;
- in attuazione delle direttive UE, l'art. 5, comma 6, d.lgs. 50/2016 dispone che un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici purché siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni:
 - a) *l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;*
 - b) *l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;*
 - c) *le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.*
- secondo l'orientamento più volte espresso dall'ANAC in materia di accordi ex art. 15 L. 241/1990:
 - o lo scopo dell'accordo deve essere rivolto a realizzare un interesse pubblico effettivamente comune ai partecipanti, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli enti coinvolti;
 - o alla base dell'accordo deve rinvenirsi una reale suddivisione di compiti e responsabilità;
 - o i movimenti finanziari tra i soggetti devono configurarsi come mero ristoro delle spese sostenute, dovendosi escludere la sussistenza di un corrispettivo per i servizi resi;
 - o il ricorso all'accordo non può interferire con la libera circolazione dei servizi e l'accordo non può essere strumentale all'elusione delle norme sulla concorrenza in tema di appalti pubblici;

Preso atto dell'esito positivo di valutazione del progetto "VALORIZZAZIONE DELLA MITILICOLTURA TARANTINA" predisposto in collaborazione con il CREA-PB dal Responsabile di misura e in atti, il quale ha valutato la sussistenza di tutti i presupposti per l'applicazione dell'art. 15 L. 241/1990, confermando che il progetto:

- persegue l'interesse pubblico comune alle parti ed è coerente con le rispettive finalità istituzionali di entrambe le Amministrazioni coinvolte, le quali nella ripartizione delle attività, realizzano una effettiva cooperazione, in posizione di equiordinazione, attraverso l'individuazione di compiti e responsabilità distinti in ragione delle competenze regionali in materia e della mission costitutiva del CREA-PB il quale oltre ad avere competenze scientifiche che spaziano dal settore agricolo, zootecnico, forestale, agroindustriale, nutrizionale ed ittico, sviluppa analisi conoscitive e interpretative delle dinamiche economiche e sociali nei medesimi settori.
- è coerente con gli obiettivi posti dalla misura 5.68 del PO FEAMP 2014/2020, in quanto esso mira a favorire

lo sviluppo della molluschicoltura tarantina, sostenendo i soggetti economici, sociali e istituzionali tesi nella promozione e nell'incentivazione della competitività del settore ittico e nella ricerca di nuovi mercati, di prodotti di qualità e ad alto valore aggiunto;

- complessivamente ammonta a € 131.100,00 di cui € 21.340,00 quale quota di cofinanziamento da parte del CREA-PB;
- è, altresì, ammissibile ai contributi previsti dalla Misura 5.68 "Misure a favore della commercializzazione" (art. 68, Reg. UE n. 508/2014) del PO FEAMP 2014/2020, per la somma complessiva di € 109.760,00 di cui € 85.360,00 quale contributo FEAMP in favore di CREA-PB, e i restanti € 24.400,00 a favore della Sezione *Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali*.

Considerato che:

- è stato condiviso lo schema di Accordo tra la Regione Puglia e il Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria - Centro di ricerca Politiche e Bio-economia (CREA-PB) ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90. **(Allegato B)**.

Per quanto innanzi esposto,

Visti:

Il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

La L.R. 29 dicembre 2022, n.32 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2023";

La L.R. 29 dicembre 2022, n.33 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia";

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 213 del 28/02/2023 "Programma Operativo FEAMP 2014/2020 – Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per implementazione avvisi a regia e operazioni a titolarità a valere sul P.O. FEAMP;"

Pertanto, con riferimento al progetto "VALORIZZAZIONE DELLA MITILICOLTURA TARANTINA", da realizzare ex art. 15 L. 241/90 e ss.mm.ii. insieme al Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria - Centro di ricerca Politiche e Bio-economia (CREA-PB), nell'ambito della Priorità 5, Misura 5.68 del P.O. FEAMP 2014/2020 (Reg. UE n. 508/14, art. 68), così come sopra esposto, del valore complessivo di € 131.100,00, di cui € 21.340,00 a titolo di cofinanziamento da parte di CREA-PB, si rende necessario prenotare la somma di:

€ 109.760,00 di cui € 85.360,00 quale contributo FEAMP in favore di CREA-PB, e i restanti € 24.400,00 a favore della Sezione *Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali* con imputazione sui Capitoli di Entrata e di Spesa del P.O. FEAMP.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di

protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è:

diretto

indiretto

neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

La copertura finanziaria della spesa deliberata dal presente provvedimento, pari a complessivi **€ 109.760,00**, è assicurata dallo stanziamento sui capitoli 4053400 e 4053401, 2053500, 2053501 di cui al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025 approvato con L.R. n. 33/2022, dal Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale e Finanziario 2021-2023, approvato con D.G.R. n. 27/2023 e dalla D.G.R. n. 14 del 28/02/2023 avente ad oggetto: "Programma Operativo FEAMP 2014/2020 – Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per implementazione avvisi a regia e operazioni a titolarità a valere sul P.O.FEAMP

PARTE ENTRATA

Disposizioni di accertamento, così distinte per capitoli ed esercizi finanziari:

Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E., punto 2) allegato 7 al D.Lgs. 118/2011:

1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti.

ENTRATA: ricorrente / NON ricorrente	RICORRENTE
--------------------------------------	-------------------

CRA: 14 – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

03 – Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali

Capitoli	Declaratoria capitolo	Piano dei conti	Esercizio finanziario 2023 (€)	Totale (€)
4053400	TRASFERIMENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) 2014-2020 - DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 - QUOTA DI COFINANZIAMENTO UE	4.02.05.99.999	42.680,00	42.680,00
4053401	TRASFERIMENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) 2014-2020 - DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 - QUOTA DI COFINANZIAMENTO STATO A CARICO DEL FONDO DI ROTAZIONE	4.02.01.01.01	29.876,00	29.876,00
Totale trasferimenti in conto capitale			72.556,00	72.556,00

Capitoli	Declaratoria capitolo	Piano dei conti	Esercizio finanziario 2023 (€)	Totale (€)
2053500	TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014 - 2020. - DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015.	2.01.05.01.000	12.200,00	12.200,00
2053501	TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014 - 2020. - DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015.	2.01.01.01.000	8.540,00	8.540,00
Totale trasferimenti correnti			20.740,00	20.740,00

Titolo giuridico che supporta il credito: Decisione della Commissione Europea di esecuzione n. 8452 del 25 novembre 2015 di approvazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata con **debitori certi**:

per il capitolo 4053400: Unione Europea

per il capitolo 4053401: STATO – Ministero Economia e Finanze

PARTE SPESA

Disposizione di prenotazioni di impegno

TIPO SPESA: **RICORRENTE**

CODIFICA DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE

CODIFICA che identifica il PROGRAMMA COMUNITARIO (Allegato 7 D.LGS. 118/2011, punto 1 lettera i): **2**

CRA 14.03

Missione 16 Programma 03 Titolo 02

P.D.C.F. U. 2.03.01.01.000

Capitoli	Declaratoria Capitolo	Esercizio finanziario 2023 (€)	Totale (€)
1164008	QUOTA UE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI	42.680,00	42.680,00
1164508	QUOTA STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI	29.876,00	29.876,00
1167508	QUOTA REGIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI	12.804,00	12.804,00
Totale Amministrazioni CENTRALI		85.360,00	85.360,00

Missione 16 Programma 03 Titolo 01

P.D.C.F. U. 1.03.02.02.000

Capitoli	Declaratoria Capitolo	Esercizio finanziario 2022 (€)	Totale (€)
1164000	QUOTA UE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015- SPESE PER RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE DI EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA	12.200,00	12.200,00
1164500	QUOTA STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 -SPESE PER RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE DI EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA	8.540,00	8.540,00
1167500 A.V.	QUOTA REGIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 -SPESE PER RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE DI EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA	3.660,00	3.660,00
Totale spese per rappresentanza, organizzazione di eventi, pubblicità e servizi per trasferta		24.400,00	24.400,00

Si attesta che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n. 118/2011.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a € 109.760,00 corrisponde ad OGV che saranno perfezionate mediante atti adottati dal Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, Referente dell'Autorità di Gestione (RAg) FEAMP 2014/2020 nazionale, giusta D.G.R. n. 2285/2019, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011, a valere sui seguenti capitoli secondo il cronoprogramma di seguito evidenziato:

Capitoli di Entrata	Esercizio finanziario 2023 (€)	Totale (€)
4053400	42.680,00	42.680,00
4053401	29.876,00	29.876,00
	72.556,00	72.556,00

Capitoli di Entrata	Esercizio finanziario 2023 (€)	Totale (€)
2053500	12.200,00	12.200,00
2053501	8.540,00	8.540,00
	20.740,00	20.740,00

Capitoli di Spesa	Esercizio finanziario 2023 (€)	Totale (€)
1164008	42.680,00	42.680,00
1164508	29.876,00	29.876,00
1167508	12.804,00	12.804,00
	85.360,00	85.360,00

Capitoli di Spesa	Esercizio finanziario 2023 (€)	Totale (€)
1164000	12.200,00	12.200,00
1164500	8.540,00	8.540,00
1167500	3.660,00	3.660,00
	24.400,00	24.400,00

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 4, lettera e) della L.R. 7/1997:

1. di approvare il progetto "**Valorizzazione della mitilicoltura tarantina**", del valore pari a **€ 131.110,00**, di cui **€ 21.340,00** quale quota di cofinanziamento da parte del CREA-PB ed **€ 109.760,00 a carico del FEAMP**, di cui **€ 85.360,00** quale contributo in favore di CREA-PB e i restanti **€ 24.400,00** a favore della Sezione *Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali* per l'implementazione di attività coerenti con la Mis. 5.68 "*Misure a favore della commercializzazione*" del PO FEAMP (Reg. UE n. 508/14, art. 68), riportato nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare lo schema di convenzione ex art. 15 L. n. 241/1990 e s.m.i. tra la Regione Puglia e il Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria, Centro di ricerca Politiche e Bioeconomia (CREA-PB), di cui all'Allegato B, parte integrante del presente provvedimento;
3. di imputare, a tal fine, la somma di **€ 109.760,00** sul PO FEAMP 2014/2020, Mis. 5.68 "*Misure a favore della commercializzazione*", di cui **€ 85.360,00** quale contributo in favore di CREA-PB e i restanti **€ 24.400,00** a favore della Sezione *Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali*;
4. di autorizzare il Dirigente della Sezione *Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali* ad effettuare gli impegni di spesa e le susseguenti liquidazioni scaturenti dall'implementazione delle attività, da imputare alla Missione 16 – Programma 03, come specificato negli adempimenti contabili;
5. di incaricare il Dirigente della Sezione *Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali*, nonché Referente dell'Autorità di Gestione (RADG) FEAMP 2014/2020 nazionale, a procedere alla stipula della suddetta convenzione;
6. di autorizzare il Dirigente della Sezione *Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali*, nonché Referente dell'Autorità di Gestione (RADG) FEAMP 2014/2020 nazionale ad apportare allo schema di convenzione, di cui all'Allegato B, eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si dovessero rendere necessarie;
7. di incaricare il Servizio FEAMP di notificare il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria;
8. di incaricare il Servizio FEAMP di notificare il presente provvedimento al Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria, Centro di ricerca Politiche e Bioeconomia (CREA-PB) e all'Autorità di gestione del PO FEAMP;
9. di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione nel BURP e nella Sezione Trasparenza del sito internet istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, che il presente schema di provvedimento, predisposto dalle relative strutture ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della PO "*Commercializzazione*"

e trasformazione e Assistenza Tecnica”
(Avv. Felice Altamura)

Il Dirigente Servizio FEAMP
(dott. Aldo di Mola)

Il Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali e Referente Autorità di Gestione FEAMP
(dott. Domenico Campanile)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le osservazioni ai sensi del combinato disposto dagli art. 18 e 20 del D.P.G.R. 22/2021.

Il Direttore Dipartimento Agricoltura,
Sviluppo Rurale e Ambientale
(Prof. Gianluca Nardone)

L'Assessore all'Agricoltura
(Dott. Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA

- Udita la relazione e vista la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di approvare il progetto **“Valorizzazione della mitilicoltura tarantina”**, del valore pari a **€ 131.110,00**, di cui **€ 21.340,00** quale quota di cofinanziamento da parte del CREA-PB ed **€ 109.760,00 a carico del FEAMP**, di cui **€ 85.360,00** quale contributo in favore di *CREA-PB* e i restanti **€ 24.400,00** a favore della Sezione *Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali* per l'implementazione di attività coerenti con la Mis. 5.68 **“Misure a favore della commercializzazione”** del PO FEAMP (Reg. UE n. 508/14, art. 68), riportato nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare lo schema di convenzione ex art. 15 L. n. 241/1990 e s.m.i. tra la Regione Puglia e il Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria, Centro di ricerca Politiche e Bioeconomia (CREA-PB), di cui all'Allegato B, parte integrante del presente provvedimento;
3. di imputare, a tal fine, la somma di **€ 109.760,00** sul PO FEAMP 2014/2020, Mis. 5.68 **“Misure a favore della commercializzazione”**, di cui **€ 85.360,00** quale contributo in favore di *CREA-PB* e i restanti **€ 24.400,00** a favore della Sezione *Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali*;
4. di autorizzare il Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali ad effettuare gli impegni di spesa e le susseguenti liquidazioni scaturenti dall'implementazione delle attività, da imputare alla Missione 16 – Programma 03, come specificato negli adempimenti contabili;
5. di incaricare il Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, nonché Referente dell'Autorità di Gestione (RAg) FEAMP 2014/2020 nazionale, a procedere alla stipula della suddetta convenzione;

6. di autorizzare il Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, nonché Referente dell'Autorità di Gestione (RAAdG) FEAMP 2014/2020 nazionale ad apportare allo schema di convenzione, di cui all'Allegato B, eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si dovessero rendere necessarie;
7. di incaricare il Servizio FEAMP di notificare il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria;
8. di incaricare la struttura del Servizio FEAMP a notificare il presente provvedimento al Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria, Centro di ricerca Politiche e Bioeconomia (CREA-PB) e all'Autorità di gestione del PO FEAMP;
9. di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione nel BURP e nella Sezione Trasparenza del sito internet istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE PUGLIA



FEAMP

PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

ALLEGATO A



Domenico
Campanile
15.03.2023
16:47:33
GMT+00:00

Priorità n. 5 - Favorire la commercializzazione e la trasformazione

Misura 5.68 – Misure a favore della commercializzazione

Art. 68 del Reg. (UE) n. 508/2014

BOZZA DI PROGETTO

"VAMITA"

"VALorizzazione della MItilicoltura TARantina"

Sommario

1. Premessa	3
2. Analisi dei fabbisogni	5
3. Partnership	7
4. Obiettivi del progetto	9
6. Coerenza del progetto con l'interesse pubblico e le finalità istituzionali delle amministrazioni partecipanti	11
7. Durata	11
8. Area di intervento.....	11
9. Attività	11
9.1 Attività di vigilanza e controllo	12
9.2 WP0 "Gestione, valutazione e coordinamento scientifico del Progetto"	12
9.3 WP1 "Analisi socioeconomica"	13
9.3.1. Specifiche di esecuzione	13
9.3.2. Valutazione dei risultati e reportistica	13
9.3.3. Deliverables	13
9.3.4. Risultati attesi	14
9.4 WP2 "Processo partecipativo"	14
9.4.1. Specifiche di esecuzione	14
9.4.2. Valutazione dei risultati e reportistica	14
9.4.3. Deliverables	14
9.4.4. Risultati attesi	15
9.5 WP3 "Attività di disseminazione e sensibilizzazione"	15
9.5.1. Specifiche di esecuzione	15
9.5.2. Valutazione dei risultati e reportistica	15
9.5.3. Deliverables	16
9.5.4. Risultati attesi	16
10. Quadro economico del Progetto	16
11. Giustificazione e Descrizione delle voci di costo	17
A. Personale	17
A1. Personale dipendente CREA-PB	17
A2. Personale dipendente Regione Puglia.....	17
B. Servizi/Forniture.....	17
C. Viaggi e Missioni	18
D. Attrezzature informatiche (notebook e software).....	Errore. Il segnalibro non è definito.
D. Spese generali	18
12. Cronoprogramma	19
13. Indicatori.....	19
a) Indicatori di avanzamento.....	19
b) Indicatori di risultato	19

1. Premessa

L'acquacoltura va assumendo sempre più importanza nelle politiche dell'Unione Europea stabilendo tra i propri obiettivi quello di garantire una pesca sostenibile, nonché redditi e occupazione stabili per i pescatori. Essa è quindi divenuta un comparto di estrema importanza anche nella programmazione nazionale che ne ha prefissato il suo rafforzamento e consolidamento, coniugandola con la diversificazione e l'integrazione del reddito dei pescatori.

In linea con tali orientamenti, la Regione Puglia intende perseguire lo sviluppo di un'acquacoltura regionale responsabile, sempre più indirizzata verso obiettivi di sostenibilità e di salubrità, ossia verso la valorizzazione della produzione, il consumo e il soddisfacimento degli aspetti connessi con la sicurezza alimentare, la qualità e la sostenibilità ambientale delle imprese coinvolte.

Tuttavia, tali obiettivi strategici fanno emergere con maggiore forza la problematica situazione in cui negli ultimi anni versa il comparto della mitilicoltura nell'area di Taranto, costretto a subire gli effetti di un'emergenza ambientale causata dalla presenza di diossina nelle acque del primo seno del Mar Piccolo. Ciò ha prodotto importanti e pesanti implicazioni economiche sull'intero comparto e conseguentemente, sugli operatori ittici del luogo che, in un primo momento, hanno dovuto bloccare la propria attività in osservanza delle ordinanze sospensive e, successivamente, spostare la produzione nel secondo seno.

A sostegno del comparto della mitilicoltura nell'area di Taranto, vari interventi di sviluppo e valorizzazione sono stati attivati e sono tuttora in corso.

Con l'obiettivo di sostenere e valorizzare il comparto mitilicolo e in particolare quello legato alla protezione della "Cozza tarantina", inserita al n. 181 dell'Elenco dei prodotti agroalimentari tradizionali di cui al D.M. n. 350 dell'8 settembre 1999, nonché nell'Atlante dei Prodotti Tipici Agroalimentari di Puglia, pubblicato dall'Assessorato alle Risorse agroalimentari della Regione Puglia nel 2006, il Comune di Taranto ha individuato in Slow Food Italia un partner prioritario per una serie di progetti di valorizzazione del territorio, con particolare attenzione alle attività culturali, agricole, artigianali, commerciali, di pesca e turistiche per la sensibilizzazione di produttori, commercianti e operatori della ristorazione e del settore turistico volte al recupero dei prodotti di qualità e alla valorizzazione delle tradizioni del territorio.

In particolare, nell'ambito del Progetto "reMar Piccolo: natura e tradizioni per rivivere il mare" - finanziato dal POR Puglia 2014-2020 - Azione 6.6 "*Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale*", il Comune di Taranto, in partenariato con la Soprintendenza per l'Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto, la Fondazione Slow Food, il CNR, insieme ai mitilicoltori del Mar Piccolo e alle associazioni di categoria del territorio, ha avviato anche azioni immateriali per la realizzazione di interventi per il recupero e la valorizzazione delle antiche tradizioni della mitilicoltura tarantina e di percorsi di sostenibilità che hanno portato alla nascita del "Presidio Slow Food della cozza nera tarantina". Tale brand, che si affianca ai marchi di certificazione europea (DOP e IGP) aventi lo scopo di tutelare e favorire il sistema produttivo e l'economia del territorio, sulla base di valutazioni di un'associazione internazionale indipendente, è assegnato in presenza di importanti requisiti di sostenibilità ambientale (rispetto per l'ecosistema, naturale stagionalità, divieto di utilizzo di sostanze chimiche, gestione del territorio con pratiche e strumenti tradizionali) e sociale (ruolo equo e attivo dei produttori nella filiera, presenza di organismi collettivi, assenza di sfruttamento del lavoro). Per l'assegnazione del brand, il relativo disciplinare, oltre a definire le caratteristiche del

prodotto, indica le procedure sostenibili per la sua coltivazione negli specchi d'acqua del mar Piccolo, secondo standard che garantiscono la qualità e la tracciabilità del prodotto attraverso l'impiego di reti e retine biodegradabili e compostabili.

Inoltre, nell'ambito della Misura 2.47 – "Innovazione" del PO FEAMP 2014-2020, il progetto "Materiali Innovativi per l'Allevamento Mitili - MIAMI", mira a introdurre soluzioni innovative per migliorare la sostenibilità dei processi produttivi della mitilicoltura, attraverso la sostituzione (cosiddetto reicalzo), nelle fasi di allevamento dei mitili, dei materiali tradizionali come il nylon con altri ecocompatibili e innovativi, in grado di degradarsi qualora incidentalmente o per distrazione, finiscano in mare con gravi danni per l'ambiente marino. L'attività di sperimentazione vede insieme la Cooperativa HYDRA - Istituto di Ricerca per la Pesca e l'Acquacoltura di Lecce, il gruppo di Tecnica delle Costruzioni del Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione dell'Università del Salento e la Cooperativa Mytilus Tarenti di Taranto.

A valere sulla Misura 2.51 - "*Aumento del potenziale dei siti di acquacoltura*", il progetto "Acquacoltura Pugliese 4.0" ha la finalità di contribuire allo sviluppo di siti e infrastrutture legati all'acquacoltura e di ridurre l'impatto ambientale degli interventi, per una necessaria revisione del quadro amministrativo e delle procedure di riferimento per il rilascio di nuove concessioni a mare o l'ampliamento di quelle già esistenti. Il partenariato di progetto è composto da istituzioni di ricerca quali l'Università degli Studi di Bari, l'Università del Salento, l'Università degli Studi di Foggia, il Politecnico di Bari, il CNR - IRBIM e il CNR - IRSA, l'ARPA Puglia e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata (IZSPB) al fianco della Regione Puglia.

Infine, nell'ambito della Misura 2.50 - "Promozione del capitale umano e del collegamento in rete", il progetto "Pesca Mari & Miti" è finalizzato alla valorizzazione del capitale umano ed al miglioramento qualitativo delle attività di navigazione, pesca e prima preparazione del pescato e di controllo degli impianti di acquacoltura/maricoltura e mitilicoltura, basandosi su tre principali matrici di investimento quali l'innovazione attraverso soluzioni innovative sostenibili, la formazione specifica per gli acquacoltori sulle tematiche ambientali e su quelle relative alla sicurezza e l'informazione, intesa come leva per veicolare le buone pratiche, le esperienze virtuose e il know-how e per mettere in collegamento in rete le imprese del settore. Beneficiario del progetto è Sistema Impresa - Centro Assistenza Tecnica della Confcommercio di Taranto.

In sinergia con le suddette attività di sostegno e valorizzazione, ai fini del completamento del percorso di rilancio del settore miticolo e in considerazione dell'importanza rivestita dalla molluschicoltura tarantina e dal suo intero indotto sull'intera economia ittica regionale, il gruppo di lavoro costituito da ricercatori e tecnologi del CREA-PB intende presentare una proposta progettuale da realizzarsi nell'ambito della Misura 5.68 - "*Misure a favore della commercializzazione - art. 68 del Reg. (UE) 508/2014*" con l'obiettivo di affiancare, a quanto già realizzato da Slow Food, l'avvio di un percorso per il riconoscimento di un marchio comunitario, inteso come sistema di regolamentazione dell'Unione Europea per tutelare eccellenze e zone di produzione da pratiche sleali e a cui vengono riconosciuti determinati diritti esclusivi secondo la normativa di riferimento.

2. Analisi dei fabbisogni

La cozza è indubbiamente una delle principali produzioni acquicole europee, rappresentando nel 2019 ben il 36% della produzione in termini di volume e circa l'8% in termini di valore reale. Nello stesso anno in Italia sono state allevate 72.450 tonnellate di cozze per un valore totale di 54 milioni di euro, con un incremento del 18% in volume e del 2% in valore rispetto al 2018. Il prezzo medio della cozza nello stesso anno è stato in Italia pari a 0,75 EUR/kg (EUMOFA, Il mercato ittico dell'UE. Edizione 2021, Bruxelles, 2021).

Nel 2017, le esportazioni italiane di mitili ammontavano a 9.940 tonnellate (in peso vivo), pari a 17,4 milioni di euro. I volumi esportati comprendevano principalmente cozze fresche (75%), seguite dalle cozze preparate/conservate (22%) e dalle cozze congelate (3%). La maggior parte delle esportazioni è destinata alla Francia e alla Spagna.

Il consumo di cozze nel nostro paese è altamente stagionale, con picchi durante l'estate e a dicembre. Il consumo mensile delle famiglie oscillava, nel 2017, tra le 2.000 e le 3.500 tonnellate. Oltre il 90% della produzione, questa volta riferita al 2016, avviene in sei regioni, tra le quali si annoverano nell'ordine l'Emilia-Romagna, il Veneto e la Puglia. In particolare, in quest'ultima regione, sulla base delle stime dell'AMA su dati MIPAAF-Unimar, si concentra il 16% del volume della produzione di mitili italiani (EUMOFA, La cozza fresca nell'UE, Bruxelles, 2019).

Secondo i dati dell'Anagrafe Nazionale Zootecnica, aggiornati al 2021, gli allevamenti orientati alla produzione di molluschi nell'area di competenza dell'ASL di Taranto rappresentano il 60% degli allevamenti presenti su base regionale e il 3% di quelli censiti in Italia. In particolare, i 104 allevamenti tarantini costituiscono quasi il 9% degli impianti italiani dediti alla molluschicoltura. Questi allevamenti sono destinati prevalentemente a vivaio e all'ingrasso.

Il comparto tarantino è caratterizzato da un numero complessivo di 84 operatori economici di cui 48 cooperative e 36 imprese individuali che operano in regime di gestione esclusiva di aree, su cui vantano diritti di proprietà e secondo logiche di gestione volte alla razionalizzazione dell'offerta, in base a quote prestabilite e condivise (Confcommercio, Taranto, 2021).

Nell'ultimo ventennio, così come avvenuto sull'intero territorio regionale e nazionale, e per tutto il settore dell'acquacoltura, il comparto della mitilicoltura ha anche risentito degli effetti della globalizzazione, subendo le pressioni di un mercato sempre più competitivo e globale con elevati costi di produzione e scarsa disponibilità di spazi compatibili con gli altri segmenti produttivi operanti sulla fascia costiera, rappresentando fattori disincentivanti per gli investimenti nel settore.

L'entrata della GDO tra distributori di prodotti di acquacoltura ha dato modernità al settore, imponendo protocolli, produzioni, standard di qualità e modelli di controllo affidabili per tutte le filiere, portando a una crescente attenzione agli obblighi relativi al rispetto delle norme di sicurezza e di etichettatura e sul piano del controllo della filiera e della qualità. I mercati tradizionali non erano attrezzati per offrire con continuità un prodotto con caratteristiche standardizzate ad un pubblico sempre più ampio. Il confezionamento, la logistica, la rete distributiva di tali prodotti hanno avuto un impatto senza pari. È quindi divenuto evidente il passaggio dalla fase del "come produrre" a quella della centralità delle relazioni con il mondo esterno, in particolare con il sistema delle regole.

Tuttavia, le produzioni italiane, generalmente orientate alla qualità, hanno talvolta sofferto delle importazioni di prodotti esteri, qualitativamente inferiori, ma più competitivi nel prezzo. Nel Sud del Mediterraneo, infatti, dove le condizioni ambientali sono favorevoli e i costi di produzione più

bassi, stanno nascendo impianti in mare aperto con capacità produttive crescenti, in grado di offrire un'elevata resistenza degli impianti agli eventi meteo marini, anche di forte intensità.

La congiuntura internazionale e la concorrenza, sempre più agguerrita, di altri Paesi produttori come ad esempio, la Grecia, la Spagna o la Turchia, hanno fortemente ridotto i profitti delle imprese pugliesi che, tuttavia, hanno cercato di reagire sul piano della qualità. Alcuni allevamenti hanno adottato protocolli di certificazione volontaria (es. ISO 9000). Più recentemente, alcune imprese hanno fatto la scelta di produrre secondo il metodo biologico, ottenendo la certificazione in accordo al reg. (CE) 710/2009.

Inoltre, la filiera della mitilicoltura di Taranto, è interessata e colpita duramente da attività illecite, perpetrate negli anni e condotte ancora oggi, i cui effetti producono un elevato rischio sanitario per i consumatori a causa dell'immissione nel mercato regolare, locale ed estero (pescherie, ristoranti, mercati ittici), di cozze nocive allevate in violazione della legge, facendo giungere sulle tavole dei consumatori un alimento notevolmente a rischio e spesso pericoloso per la salute umana. Il sistema illecito dei mitili di Taranto, attualmente, non riesce ad essere smantellato semplicemente perché rappresenta circa il 50% del prodotto venduto annuo dell'intero comparto ittico (Veraleaks.org, 2018).

Il tutto è stato aggravato dall'attuale crisi geopolitica provocata dall'aggressione della Russia contro l'Ucraina che ha avuto ripercussioni particolarmente gravi anche sui settori della pesca e dell'acquacoltura a causa dell'aumento dei prezzi dell'energia che si traducono in elevati prezzi delle forniture tra cui quella del carburante che rappresenta il maggior costo di produzione, con un forte impatto sugli operatori del settore e quindi, un potenziale rischio di perdita di posti di lavoro, della redditività e la conseguente svalutazione delle specifiche competenze tecniche e professionali sin qui maturate (Comunicazione C(2022) 1890 final "Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina").

I portatori di interesse sul territorio e più in particolare gli attori della filiera della "cozza tarantina", pur avendo attivato negli ultimi anni numerosi progetti scientifici e iniziative tese a rilanciare economicamente il comparto in un'ottica eco-sostenibile sembrano non essere riusciti a creare una solida e, soprattutto, stabile rete di relazioni e collaborazioni tra gli stessi, in grado di affrontare le continue difficoltà del settore, quali la sua apertura verso l'esterno (confronto tra attori nazionali, scambio di buone pratiche e innovazioni, sinergie nazionali e di sistema, ecc.) e l'avvio di azioni di marketing territoriale realmente condivise tra tutti gli stakeholder.

Se si escludono le campagne e le azioni tese a contrastare problematiche contingenti e puntuali (effetti dei cambiamenti climatici, fenomeno dell'illegalità, ecc.) sembra che il settore soffra della mancanza di una strategia complessiva condivisa, incentrata sulla trasparenza e libera circolazione delle informazioni e delle conoscenze disponibili.

La crescita dei progetti di cooperazione tra gli operatori economici o tra di essi e gli organi di ricerca rappresenta un ottimo punto di partenza per favorire la crescita e la diffusione del dialogo tra gli attori locali, superando le barriere cognitive e le incomprensioni che possono sussistere quando si incontrano percezioni, conoscenze ed esigenze lontane da quelle contingenti o appartenenti ad altre categorie sociali/economiche/territoriali.

A questo proposito, avvicinare al mondo della mitilicoltura tarantina parti della società apparentemente non interessate sul piano economico o ambientale e coinvolgerle sul piano conoscitivo e decisionale (si pensi ai consumatori) può garantire al settore una forza e una solidità

determinate per affrontare le sfide future del comparto e, in particolare, gli effetti della globalizzazione.

Da ultimo risulta fondamentale l'esigenza, manifestata negli ultimi anni dal territorio tarantino, di rendere la mitilicoltura pienamente inserita e integrata con tutte le attività economiche e sociali del territorio (si pensi al turismo o alla cultura), partendo dalla creazione di una filiera economica dedicata ma non limitandosi ad essa, esigenza che ben si presta a garantire una maggiore legalità del settore e a permettere l'avvio di sempre più numerose azioni innovative sul territorio.

3. Partnership

Di seguito, per ciascun partner di progetto, si rappresentano lo specifico curriculum e, conseguentemente, gli ambiti di competenza nonché le relative azioni, che gli stessi svolgeranno nel progetto:

a) CREA - PB

Il **Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria, Centro di ricerca Politiche e Bioeconomia (CREA-PB)** quale ente di ricerca italiano con personalità giuridica di diritto pubblico, vigilato dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) è stato istituito nel 2015 dall'unione del Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura (CRA) e dell'Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA).

Oltre ad avere competenze scientifiche che spaziano dal settore agricolo, zootecnico, forestale, agroindustriale, nutrizionale ed ittico, l'ente sviluppa analisi conoscitive e interpretative delle dinamiche economiche e sociali nei medesimi settori.

In particolare, le analisi condotte dal CREA-PB sull'andamento dei suddetti settori, gli approfondimenti di taglio settoriale e le analisi del funzionamento delle filiere agroalimentari e della pesca, costituiscono la principale attività istituzionale che si articola in numerosi progetti di ricerca, molti dei quali condotti tramite collaborazioni con altri soggetti istituzionali, università, istituti di ricerca nazionali ed internazionali nonché soggetti privati.

Nello specifico, l'INEA, in collaborazione con l'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari (IAMB) ha fornito alla Regione Puglia attività di assistenza tecnica a supporto dell'attuazione regionale del Programma Operativo del Fondo Europeo per la Pesca (FEP) durante il periodo di programmazione 2007-2013.

A valere della convenzione stipulata tra il Ministero e il CREA – Centro di ricerca Zootecnia e Acquacoltura (CREA-ZA), nell'ambito del progetto AQUACULTURE 2020 - *Supporto istituzionale e tecnico/scientifico per l'attuazione del Piano strategico per l'acquacoltura in Italia (2014-2020)*, il CREA-PB è coinvolto nello svolgimento di alcune specifiche attività tra cui quella riguardante l'implementazione della "Piattaforma ITAQUA" quale ambiente di lavoro a disposizione dei diversi portatori di interesse per raccogliere esigenze e proporre soluzioni utili per la crescita e la competitività dell'acquacoltura e quella inerente l'implementazione dell'applicazione web "Filiera mitilicoltura", per determinare i costi di produzione e i margini operativi degli allevamenti di mitili, con particolare riferimento alle produzioni localizzate nel Golfo di Taranto.

Infine, a valere sul progetto VALUE-SHELL, il CREA fornisce un supporto tecnico e scientifico al MASAF nelle azioni strategiche da attuare sul territorio nazionale, favorendo il dialogo con l'Unione europea e il raccordo tra le amministrazioni nazionali, locali e gli operatori di settore, nonché il sostegno alla ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica nell'ambito della filiera

della mitilicoltura, valutando gli impatti ambientali associati, identificando le principali politiche a supporto diretto e/o indiretto del settore, individuando con gli stakeholder e gli operatori del settore strategie future di intervento.

Nell'ambito della presente proposta progettuale, il CREA-PB assumerà sia il ruolo di responsabile tecnico scientifico nonché quello di responsabile amministrativo della presente, al fine di assicurare il suo corretto svolgimento.

b) Regione Puglia

La Legge Regionale n. 23 del 2016, all'art. 20 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative della caccia e della pesca" ha stabilito che le competenze in materia di caccia e pesca, in precedenza attribuite alle Province/Città Metropolitana, sono trasferite alla Regione.

L'Ente regionale ha pertanto piena competenza nella pianificazione e nella gestione delle acque interne del territorio pugliese, nelle quali si colloca l'unica realtà produttiva e sociale connessa di pesca professionale (laguna di Lesina).

Nello specifico, al **Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale** competono le politiche regionali inerenti all'agricoltura, alla zootecnia, alla pesca, alle attività venatorie e all'acquacoltura. Il Dipartimento provvede alla programmazione e gestione dei fondi comunitari per lo sviluppo dell'agricoltura e della pesca, nonché alla gestione e tutela delle risorse naturali ed idriche pugliesi.

Alla **Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali** afferisce il Servizio che attua il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (**Servizio FEAMP**), il quale attende alla gestione dei bandi, delle domande di aiuto e di pagamento, sovrintende alla realizzazione delle attività progettuali e cura i rapporti con i soggetti istituzionali interessati al Programma e al Piano Strategico Nazionale. Il coinvolgimento nelle attività progettuali è oltremodo funzionale a consentire un'attuazione nelle misure di cui alla Priorità n. 5 - Favorire la commercializzazione e la trasformazione del PO FEAMP 2014-2020 - delle quali beneficiano mediante la modalità della Regia regionale le Organizzazioni di produttori riconosciute, Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI), nonché Organismi di diritto pubblico.

L'obiettivo (condiviso) di progetto, finalizzato al rilancio del comparto della mitilicoltura appare dunque coerente con i compiti del Servizio regionale di valorizzazione e tutela delle risorse naturali, posto che la condivisione dei percorsi strategici consentirà di contemperare l'obiettivo del suo potenziamento nonché del suo recupero economico con l'esigenza, altrettanto primaria, di tutela della qualità ambientale naturale degli ecosistemi.

Nell'ambito della presente proposta progettuale, la Regione Puglia assumerà il ruolo di implementazione della communication strategy.

4. Obiettivi del progetto

Obiettivo generale della presente proposta progettuale è quello di contribuire a favorire lo sviluppo della molluschicoltura tarantina, sostenendo i soggetti economici, sociali e istituzionali tesi nella promozione e nell'incentivazione della competitività del settore ittico e nella ricerca di nuovi mercati, di prodotti di qualità e ad alto valore aggiunto.

Gli obiettivi specifici perseguiti nel progetto sono quelli di:

- a) incentivare il dialogo, la partecipazione e la condivisione delle conoscenze tra gli operatori della filiera, quali fattori fondamentali per la creazione di un ambiente favorevole alla realizzazione di un'organizzazione di produttori riconosciuta a norma del capo II, sezione II, del Reg. (UE) n. 1379/2013 e l'individuazione di nuovi mercati per l'immissione sul mercato dei prodotti alieutici e acquicoli;
- b) stimolare tra tutti gli stakeholder del comparto la consapevolezza della strategicità e della centralità sociale, economica e ambientale della mitilicoltura locale e dell'indispensabilità dell'adozione di disciplinari di produzione condivisi e sostenibili e, in generale, di processi

certificazione e commercializzazione tesi a consolidare sul territorio la cultura della legalità, della qualità delle produzioni e del rispetto dell'ambiente;

- c) sensibilizzare i consumatori e i cittadini sull'importanza e strategicità del connubio "legalità-qualità-rispetto dell'ambiente" per il rilancio sociale, economico e ambientale del comparto della cozza tarantina, mediante la realizzazione di campagne di comunicazione e promozione regionali, nazionali e transnazionali.

Per raggiungere i suddetti obiettivi specifici si intende realizzare le seguenti **azioni**:

1. descrizione dello stato dell'arte della mitilicoltura tarantina (rapporto economico e analisi SWOT) e individuazione e analisi dei principali attori locali (mappa degli stakeholder) coinvolti a vario titolo in essa;
2. avvio di un processo partecipato di conoscenza, discussione e di confronto tra i principali stakeholder della mitilicoltura tarantina, funzionale a creare le condizioni per la redazione di un disciplinare di produzione. Il processo è finalizzato a determinare una condivisione di informazioni, conoscenze, esigenze e percezioni sul tema da parte dei principali gruppi di attori operanti sul territorio, attraverso l'adozione di strumenti dedicati e metodologie inclusive e partecipative in grado di generare sinergie, visioni e strategie condivise per lo sviluppo del settore (workshop e focus group).
3. organizzazione di una campagna di sensibilizzazione rivolta al mercato nazionale e diretta ai consumatori di prodotti ittici con particolare attenzione alla ecosostenibilità, nonché attività dimostrative con gli operatori della ristorazione (show-cooking) attraverso piattaforme web, fiere e manifestazioni.

5. Inquadramento del progetto nel FEAMP

Il Piano Strategico per l'acquacoltura italiana 2020, quale elemento integrante della Politica Comune della Pesca, è lo strumento di governo per la pianificazione delle attività in Italia per il periodo dal 2014 al 2020 nei territori e nei mari italiani per creare economia, occupazione e benefici sociali.

In questo contesto, il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) è il suo principale strumento di sostegno che opera al fine di migliorare la sostenibilità sociale, economica e ambientale dei mari e delle coste in Europa, sostenendo i progetti locali, le aziende e le comunità costiere. Il FEAMP contribuisce alla realizzazione della strategia Europa 2020, persegue gli obiettivi dell'Unione per lo sviluppo sostenibile della pesca e dell'acquacoltura e delle attività connesse, che a loro volta riflettono gli obiettivi tematici del regolamento UE n. 1303/2013 e stabilisce le seguenti priorità:

1. promuovere una pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze;
2. favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze;
3. promuovere l'attuazione della PCP;
4. aumentare l'occupazione e la coesione territoriale;
5. favorire la commercializzazione e la trasformazione;
6. favorire l'attuazione della Politica Marittima Integrata.

Nell'ambito della Priorità 5 "Favorire la commercializzazione e la trasformazione", ogni Regione ha titolarità per attuare la Misura 5.68 - "Misure a favore della commercializzazione - art. 68 del Reg. (UE) 508/2014 avente la finalità di sostenere i beneficiari che promuovono e incentivano la competitività del settore ittico, volta alla ricerca di nuovi mercati e promuovere prodotti di qualità, il valore aggiunto e la qualità del pesce catturato. Inoltre, le vigenti disposizioni di attuazione del PO - FEAMP stabiliscono che i beneficiari delle operazioni a titolarità sono le Amministrazioni pubbliche e che per l'attuazione degli interventi, le stesse possono procedere mediante accordi ai sensi dell'art. 15 L. 241/1990 per lo svolgimento di attività di interesse comune e idonee a comporre, in un quadro unitario, gli interessi pubblici di cui ciascuna amministrazione è portatrice.

A tale scopo, il gruppo di studio costituito da ricercatori e tecnologi del CREA-PB ha inteso presentare una proposta progettuale con l'obiettivo di realizzare, sostenere ed incentivare la promozione della competitività delle piccole e medie imprese del settore della mitilicoltura attraverso la ricerca di nuovi mercati, la promozione dei prodotti di qualità e del loro valore aggiunto.

Con specifico riferimento alla Regione Puglia, l'approccio proposto è oltremodo funzionale all'attuazione delle misure di cui alla Priorità 5 del PO FEAMP 2014-2020 per il perseguimento degli obiettivi del Programma.

6. Coerenza del progetto con l'interesse pubblico e le finalità istituzionali delle amministrazioni partecipanti

Da quanto sin qui illustrato, si evince che il Progetto è in linea con gli obiettivi FEAMP, realizza l'interesse pubblico comune alle Amministrazioni partecipanti e rappresenta la volontà delle Amministrazioni coinvolte di perseguire interessi pubblici comuni e coerenti con le rispettive finalità istituzionali.

7. Durata

La durata del Progetto avrà inizio a partire dalla data della sottoscrizione della convenzione fra le parti e si concluderà il 31 dicembre 2023.

8. Area di intervento

Comparto della mitilicoltura nell'area di Taranto

9. Attività

Il progetto si sviluppa attraverso l'attuazione di 4 Work Packages (WPs) specifici secondo quanto segue:

WP 0	Gestione, valutazione e coordinamento scientifico del Progetto
WP 1	Analisi socioeconomica
WP 2	Processo partecipativo
WP 3	Attività di disseminazione e sensibilizzazione e communication strategy del

progetto per le attività di divulgazione dei risultati
--

Le attività di ciascun WP si sviluppano secondo una logica di consequenzialità, ma anche prevedendo uno scambio continuo di informazioni tra di esse che consente la condivisione dei risultati ottenuti al fine di conseguire gli obiettivi prefissati.

9.1 Attività di vigilanza e controllo

Le attività di vigilanza e controllo sull'esecuzione del presente Accordo sono esercitate dalla "Conferenza dei Rappresentati delle Amministrazioni" composta dal dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali – con funzioni di presidente, e dal dirigente del Servizio FEAMP, o suo delegato, e da due delegati del CREA-PB rispettivamente in qualità di responsabile amministrativo e di responsabile tecnico-scientifico del Progetto.

La Conferenza ha il compito di pervenire a intese attuative dell'Accordo di collaborazione fra le amministrazioni, anche attraverso la definizione di piani di lavoro e di cronoprogrammi di dettaglio delle attività, così da facilitare e armonizzare la gestione degli interventi e formulare direttive al fine di coordinare l'azione tecnica e amministrativa. In caso di votazione, quello del presidente vale doppio.

Nello specifico, la Conferenza:

- a. vigila sulla tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo;
- b. individua gli ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione dell'Accordo e le soluzioni idonee alla loro rimozione;
- c. provvede, ove necessario alla convocazione dei soggetti sottoscrittori e di altri soggetti eventualmente interessati, per l'acquisizione dei pareri in merito all'attuazione dell'Accordo;
- d. risolve, in via bonaria, le controversie che dovessero insorgere tra le Parti in ordine all'interpretazione e all'attuazione del presente dell'Accordo;
- e. applica le sanzioni previste dal presente Accordo;
- f. approva le attività di programmazione e di rendicontazione;
- g. relaziona, almeno annualmente agli Enti partecipanti, sullo stato di attuazione dell'Accordo, con particolare riferimento all'aspetto finanziario;
- h. per lo svolgimento dei compiti sopraelencati, la Conferenza può acquisire documenti e informazioni ed effettuare sopralluoghi e accertamenti presso il soggetto stipulante l'Accordo, può convocare i rappresentanti, può disporre ispezioni e accertamenti anche peritali.

La Conferenza dei rappresentanti delle Amministrazioni si riunirà, di norma, presso la sede della Regione Puglia, Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale, con cadenza almeno trimestrale per assicurare l'implementazione del Progetto nelle sue diverse componenti.

9.2 WPO "Gestione, valutazione e coordinamento scientifico del Progetto"

La gestione generale del Progetto è particolarmente importante per assicurare il corretto e puntuale svolgimento delle sue fasi sia da un punto tecnico-scientifico che da un punto di vista economico ed amministrativo.

Le attività previste nel WPO sono svolte dal CREA-PB al fine di eseguire la corretta implementazione del Progetto nel suo complesso, occupandosi di tutti gli aspetti burocratico-

amministrativi nei rapporti istituzionali con la Regione Puglia, con i fornitori e con gli altri attori coinvolti.

L'CREA-PB, inoltre, si occuperà della redazione dei rapporti tecnico-scientifici e delle rispettive rendicontazioni economiche e della presentazione della relativa documentazione alla Regione Puglia.

L'attività del WP0 richiederà un tempo di esecuzione che si estenderà per tutta la durata del Progetto nel corso della quale saranno impegnati in maniera non continuativa personale strutturato del CREA-PB per il numero di ore/uomo come indicativamente riportato nella successiva Tabella - Profilo professionale – CREA-PB della presente proposta progettuale. Tale periodo di tempo è necessario per garantire l'espletamento delle attività progettuali per le quali saranno realizzate regolari missioni ed incontri programmati. Inoltre, per la corretta esecuzione dell'attività sarà necessario l'utilizzo di software, PC, internet, telefono, etc.

L'attività di monitoraggio si colloca dunque esclusivamente nell'ambito delle attività e delle finalità del presente Progetto ed è unicamente funzionale al perseguimento dei relativi obiettivi prefissati.

9.3 WP1 “Analisi socioeconomica”

9.3.1. Specifiche di esecuzione

Le attività del WP1 mirano a descrivere il quadro socio-economico caratterizzante il comparto mitilicolo tarantino e si articoleranno intorno alla raccolta, delle informazioni esistenti sulle fonti statistiche ufficiali. Questa raccolta di dati permetterà di delineare il quadro ufficiale delle conoscenze del comparto mitilicolo tarantino, attraverso l'analisi di indicatori economici e strutturali che delinearà il suo posizionamento rispetto alla filiera locale regionale e nazionale.

Nello specifico, le attività saranno indirizzate a produrre uno studio i cui risultati, gratuitamente disponibili e consultabili, riguarderanno l'inquadramento storico culturale dell'allevamento della cozza e il suo legame con il territorio tarantino e regionale, nonché una descrizione della struttura del comparto con informazioni sulle forme di allevamento, sulla produzione, sul mercato internazionale e nazionale (import/export), sulla commercializzazione e sui consumi e infine un cenno alle caratteristiche e alla struttura della filiera.

Le attività di questo Work package troveranno completamento con quelle del WP2 “Processo partecipativo”, anche mediante l'utilizzo di interviste (*semi structured interviews*) agli operatori e ai portatori di interesse sulle necessità del comparto in relazione a problematiche non rinvenienti dalla consultazione delle fonti ufficiali.

9.3.2. Valutazione dei risultati e reportistica

Per la valutazione dei risultati ottenuti mediante l'implementazione del WP1 sarà redatta una relazione di esecuzione dello stato di avanzamento delle attività e una relazione finale di monitoraggio, prevedendo la raccolta e l'elaborazione di informazioni al fine di verificare l'efficacia e il raggiungimento dei risultati previsti.

9.3.3. Deliverables

La realizzazione delle suddette attività e i relativi risultati saranno organizzati in uno studio di analisi dal titolo “Gli aspetti strutturali ed economici della mitilicoltura tarantina”.

9.3.4. Risultati attesi

Si prevede di coinvolgere gli operatori del comparto nella realizzazione di questa fase conoscitiva anche con l'obiettivo di rendere loro disponibili le informazioni raccolte.

9.4 WP2 "Processo partecipativo"

9.4.1. Specifiche di esecuzione

Il primo degli obiettivi specifici del WP2 è quello di condividere tra i principali attori locali della mitilicoltura tarantina (stakeholder) le conoscenze esistenti sullo stato dell'arte a livello socio-economico e sulle prospettive del settore, anche attraverso l'incontro tra esperienze di successo nazionali e locali, al fine di favorire la diffusione di una cultura produttiva e di filiera incentrata sulla promozione della qualità, nel pieno rispetto dei principi e valori della legalità e nella sempre più ampia e diffusa collaborazione tra tutti i soggetti impegnati nella produzione, commercializzazione e consumo della cozza tarantina.

A tal proposito, saranno organizzati n. 2 workshop tematici rivolti agli stakeholder, tesi a descrivere le caratteristiche e le principali criticità della filiera della mitilicoltura tarantina, presentare alcuni progetti ed esperienze di successo realizzati in Italia nel settore mitilicolo o dell'itticoltura, fare il punto sul processo di certificazione produttiva adottabile dal settore e analizzare le opportunità offerte dalla diffusione della cultura della legalità in tutti i processi produttivi locali.

Il secondo obiettivo specifico è quello della crescita del dialogo e della collaborazione tra gli stakeholder della mitilicoltura tarantina, finalizzato all'avvio di un vero e proprio processo partecipato che potrà rappresentare la via privilegiata, definita a livello locale, nella definizione degli obiettivi, strategie, programmi e strumenti operativi di crescita del settore della mitilicoltura tarantina. A tal proposito, sarà avviato un processo di tipo partecipato e democratico, con la finalità di individuare e valutare in maniera condivisa l'insieme degli attori realmente coinvolti nel processo di sviluppo del settore, individuare e gerarchizzare le principali criticità del settore (e di conseguenza i relativi fabbisogni), individuare e scegliere le principali e possibili forme di intervento e gli strumenti programmatici e operativi in grado di garantire in futuro uno sviluppo socio-economico e ambientale della mitilicoltura tarantina a carattere partecipato e condiviso. Per lo svolgimento di questa attività saranno organizzati n. 2 focus group che vedranno la partecipazione di alcuni stakeholder della mitilicoltura tarantina (testimoni privilegiati) e animati dal gruppo di lavoro del CREA - PB.

9.4.2. Valutazione dei risultati e reportistica

Per la valutazione dei risultati ottenuti mediante l'implementazione del WP2 sarà redatta una relazione di esecuzione dello stato di avanzamento delle attività e una relazione finale di monitoraggio prevedendo la raccolta e l'elaborazione di informazioni al fine di verificare l'efficacia e il raggiungimento dei risultati previsti.

9.4.3. Deliverables

Nell'ambito del presente WP, saranno organizzati n. 2 workshop e 2 focus group con il coinvolgimento dei principali stakeholder del settore.

9.4.4. Risultati attesi

Si prevede di coinvolgere nei workshop un numero complessivo di partecipanti compreso tra 150 e 250 persone, mentre in ciascun focus group è previsto il coinvolgimento di circa 10 testimoni privilegiati. La partecipazione agli eventi determinerà una crescita tra i partecipanti della consapevolezza dell'importanza del dialogo e della collaborazione per l'adozione di processi partecipativi e condivisi di sviluppo e di crescita del comparto della mitilicoltura tarantina, oltre che accrescere le conoscenze degli stakeholder sulle caratteristiche socio-economiche del settore e sulle sue criticità, sulle opportunità dell'adozione di processi di certificazione delle produzioni della mitilicoltura, sulla strategicità dei processi di sviluppo incentrati su produzioni di qualità e rispettose dell'ambiente, sull'imprescindibilità della diffusione e consolidamento di una cultura della legalità delle produzioni e dei processi di sviluppo locali.

9.5 WP3 "Attività di disseminazione, sensibilizzazione e communication strategy del progetto per le attività di divulgazione dei risultati"

9.5.1. Specifiche di esecuzione

Le attività di disseminazione, sensibilizzazione e communication strategy saranno implementate durante l'intero periodo del Progetto con la finalità di comunicare l'avvio, i progressi e diffondere i risultati. Nello specifico esse riguarderanno:

- ideazione di una visual identity del Progetto che accompagnerà tutte le attività progettuali;
- realizzazione di materiale divulgativo sulle finalità del Progetto;
- organizzazione conferenza stampa di apertura, da svolgersi in forma pubblica;
- organizzazione n. 1 convegno al fine di diffondere i risultati del progetto e sensibilizzare i cittadini ed i portatori di interesse sul tema della valorizzazione della cozza tarantina;
- realizzazione di una campagna pubblicitaria (es. social media, acquisto spazi su riviste specializzate e quotidiani locali e nazionali) che dovrà trattare, in maniera positiva, il tema della mitilicoltura nonché la tipicità e l'unicità della cozza tarantina;
- n. 2 show-cooking con i ristoratori locali che dovranno raccontare, in un viaggio esperienziale, prodotti, sapori e tradizioni legate alla cozza tarantina;
- attività di disseminazione dei risultati conseguiti nell'ambito della implementazione dei WP 1 - "Analisi socioeconomica" e WP2 - "Processo partecipativo" attraverso la pubblicazione di articoli su riviste scientifiche e la presentazione di paper a convegni a livello nazionale ed internazionale;
- partecipazione ad eventi non organizzati nell'ambito del Progetto al fine di presentare, discutere, sviluppare e condividere i risultati del Progetto e creare sinergie con altre iniziative ed organizzazioni del settore.

9.5.2. Valutazione dei risultati e reportistica

Per la valutazione dei risultati ottenuti mediante l'implementazione del WP3 sarà redatta una relazione di esecuzione dello stato di avanzamento delle attività e una relazione finale di monitoraggio prevedendo la raccolta e l'elaborazione di informazioni al fine di verificare l'efficacia e il raggiungimento dei risultati previsti.

9.5.3. Deliverables

Nell'ambito della presente WP saranno realizzati i seguenti deliverables:

- ideazione di una immagine coordinata del Progetto;
- realizzazione di materiale divulgativo (n.1 roll up, n. 1.000 brochure, 1.000 leaflets, 500 gadgets);
- n. 1 conferenza stampa;
- n. 1 convegno;
- campagna pubblicitaria (social mediaacquisto n. 3 spazi su riviste specializzate e quotidiani locali e nazionali);
- n. 2 show-cooking con i ristoratori locali;
- pubblicazione n. 4 articoli su riviste scientifiche (uno a carattere nazionale ed uno a carattere internazionale);
- iscrizione a n. 2 convegni (uno a carattere nazionale ed uno a carattere internazionale) per la presentazione di paper di ricerca;
- attività di communication strategy individuata a cura della Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali – Servizio FEAMP, d'intesa con il CREA-PB.

9.5.4. Risultati attesi

Fornire importanti informazioni e feedback ai soggetti a vario titolo interessati, nonché al pubblico in generale al fine di diffondere i risultati, incrementare le conoscenze e la consapevolezza dei benefici derivanti dall'implementazione delle attività del Progetto.

10. Quadro economico del Progetto

La tabella seguente riporta il quadro **complessivo** dei costi da sostenere per la realizzazione delle attività progettuali. Per ogni singola voce di costo specificata in tabella è indicato il valore economico espresso in euro.

La tabella seguente riporta il quadro complessivo dei costi da sostenere per la realizzazione delle attività progettuali da parte di CREA-PB:

CREA - PB	Spesa oggetto di rimborso PO FEAMP	Spesa a carico dell'Ente pubblico (*)	Spesa complessiva
Personale dipendente	€ 41.660,00	€ 21.340,00	€ 63.000,00
Servizi/Forniture	€ 30.000,00		€ 30.000,00
Rimborso spese viaggi e missioni	€ 4.000,00		€ 4.000,00
Spese generali** (10 % del totale complessivo)	€ 9.700,00		€ 9.700,00
Cofinanziamento a carico del CREA-PB		€ 21.340,00	
Finanziamento Fondi Mis. 5.68 del PO FEAMP	€ 85.360,00		
Totale complessivo Progetto			€ 106.700,00

(*) La spesa a carico di CREA - PB, pari a € 21.340, da considerarsi come contributo dell'Ente Pubblico, è dato dalla somma delle giornate/uomo dedicate al progetto da parte di proprio personale.

(**) Le spese generali, date dalla percentuale del 10% sul totale del progetto, sono necessarie all'espletamento delle attività per il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati della presente proposta.

Servizio FEAMP Tipologia Servizi	Dettaglio servizi	Importo stimato
		inclusa IVA
Communication strategy	Attività di comunicazione e di divulgazione dei risultati	€ 24.400
Totale		€ 24.400

11. Giustificazione e Descrizione delle voci di costo

A. Personale

A1. Personale dipendente CREA-PB

Nel progetto saranno impegnati i seguenti profili professionali:

Profilo professionale – CREA-PB	N° unità	N° ore dedicate al progetto
Ricercatori	4	950
Tecnologi	2	950
Collaboratore tecnico degli Enti di Ricerca - CTER	2	1.044

In considerazione delle attività di progetto illustrate nel paragrafo 9, sono state individuate, tra il personale dipendente, le figure professionali da coinvolgere. Per ciascun profilo professionale è stato indicato il costo annuo e il costo orario previsto dal vigente CCNL di categoria.

Per ciascun profilo professionale, è stato poi stimato un numero complessivo di ore lavorative da dedicare alle attività di progetto; si è quindi moltiplicato il costo orario per il monte ore parametrato alle attività di progetto, ottenendo così il costo complessivo ascrivibile al progetto.

L'attività di progetto a svolgersi da ciascuna unità lavorativa sarà rendicontata in termini di ore effettivamente lavorate da ciascun professionale, con la precisazione che le ore lavorate e rendicontate costituiranno il costo effettivo ammissibile a rimborso che complessivamente non potrà comunque superare il tetto massimo di € **63.000**.

A.2. Personale dipendente Regione Puglia

Nelle attività di progetto sarà impiegato il personale dipendente della Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali che opererà nelle attività di progetto con specifici profili professionali e tecnici.

B. Servizi/Forniture

La determinazione dei costi relativi all'acquisto dei dati e dei servizi necessari per l'espletamento delle attività progettuali si fonda su una indagine di mercato preventiva basata sia su esperienze di acquisto precedenti che su preventivi acquisiti. Il valore reale, tuttavia, dipenderà dai prezzi di mercato nel momento in cui verrà effettuato l'acquisto mediante le procedure stabilite dai regolamenti e la normativa di riferimento.

Il rimborso delle singole voci di costo a favore del CREA-PB avverrà previa presentazione di idonea documentazione fiscale e nel limite massimo dell'importo complessivo stimato di € 24.590,16 oltre IVA pari a 5.409,84 per complessivi € 30.000,00.

CREA-PB Tipologia Servizi	Dettaglio servizi	Importo stimato
		inclusa IVA
<i>Attività per la costruzione del processo partecipativo degli operatori della filiera</i>	Organizzazione di n. 2 focus group con stakeholder e n. 2 workshop incontri divulgativi con i soggetti della filiera ¹	€ 5.000,00
<i>Attività di sensibilizzazione e dimostrative</i>	Realizzazione materiale divulgativo (n. 1 roll up, n. 1000 brochure e 1.000 leaflets, gadgets) ²	€ 5.000
	Campagne pubblicitarie (social media acquisto n. 3 spazi su riviste specializzate e quotidiani locali e nazionali) ¹	€ 4.000
	Organizzazione n. 2 show-cooking con i ristoratori locali ¹	€ 8.000
<i>Attività di disseminazione dei risultati del Progetto</i>	Organizzazione n. 1 convegno ¹	€ 4.000
	Pubblicazione articoli e iscrizione a convegni ³	€ 4.000
Totale		€ 30.000,00

1 - Operatore da individuare secondo normativa applicabile

2 - Riviste a carattere scientifico nazionali o internazionali

Restano di competenza della Regione Puglia le attività connesse alla definizione e all'attuazione della Communication strategy del progetto per le attività di divulgazione dei risultati, nel limite massimo di € 20.000,00 oltre IVA pari a € 4.400,00 per complessivi a € 24.400,00.

C. Viaggi e Missioni

Spese per missioni finalizzate all'attuazione del progetto, comprendenti rimborsi chilometrici, spese di vitto e alloggio per un totale non superiore a € 4.000.

Tali rimborsi saranno documentati da apposito modello di missione sottoscritto dal dipendente e autorizzato dalla direzione del CREA-PB, i cui costi saranno calcolati in base a quanto disposto dalla normativa aziendale.

Le spese di vitto e alloggio saranno rendicontate e rimborsate previa presentazione di idonea documentazione fiscale.

D. Spese generali

Tali spese sono state quantificate in misura pari al 10% dell'importo totale ammesso. Esse comprendono i costi relativi alla gestione amministrativa dell'operazione (personale

amministrativo, ecc. come da categorie di spese ammissibili FEAMP), con un importo pari a € **9.700,00**.

Dette spese saranno rendicontate ai sensi del documento Misure a favore della commercializzazione, Reg. 508/2014 art. 68 lett. b) c) d) e) g), spese ammissibili, interventi gestiti a titolarità, reperibile sul sito:

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/8735>

12. Cronoprogramma

ATTIVITÀ	TRIMESTRE		
	I	II	III
WP 0 - "Gestione, valutazione e coordinamento scientifico del Progetto"			
WP 1 - Analisi socioeconomica			
WP2 - Processo partecipativo			
WP3 - Attività di sensibilizzazione, disseminazione e communication strategy			

13. Indicatori

Il sistema di monitoraggio del progetto si sviluppa su due livelli distinti di misurazione: indicatori di realizzazione e indicatori di risultato.

Gli indicatori di realizzazione misurano l'avanzamento del progetto mentre quelli di risultato indicano l'impatto diretto che il progetto avrà sui fruitori e sui partner del progetto.

Di seguito si riportano gli indicatori selezionati per la misurazione dell'avanzamento del progetto e i risultati raggiunti.

a) Indicatori di avanzamento

L'indicatore di avanzamento sarà espresso in termini di Quadro Economico corrispondente ai reali avanzamenti delle attività progettuali che non necessariamente corrisponde al quadro economico portato in rendicontazione. Questo indicatore sarà valorizzato nei successivi Rapporti di avanzamento tecnico ed economico-finanziario.

INDICATORE DI AVANZAMENTO	UNITA' DI MISURA	VALORE minimo	VALORE massimo
Tempo lavorativo del personale TI	ore	288	568
Spese sostenute	%	10%	40%

b) Indicatori di risultato

Di seguito si riporta un esempio di possibili indicatori di risultato. Indicatori che saranno utilizzati per valutare l'avanzamento intermedio ed il raggiungimento finale degli obiettivi del progetto. Questi indicatori saranno presentati a compimento delle attività meglio descritte al punto 7) e nel Rapporto finale.

INDICATORE DI RISULTATO	UNITA' DI MISURA	VALORE minimo	VALORE massimo
Stakeholders coinvolti	N.	10	40
Partecipanti agli eventi di progetto	N.	50	200

**ALLEGATO B****SCHEMA DI CONVENZIONE
(ex art. 15 L. 241/1990)**

Domenico
Campanile
15.03.2023
16:47:33
GMT+00:00

per l'attuazione del progetto

“Valorizzazione della mitilicoltura tarantina”

TRA

La **REGIONE PUGLIA, SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI** (di seguito -----), con sede legale in Bari – Lungomare N. Sauro, 45, C.F. (80017210727), in persona del Dirigente nonché Referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale del PO FEAMP, di seguito denominato **RAdG FEAMP**,

E

Il **CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA E L'ANALISI DELL'ECONOMIA AGRARIA** (di seguito denominato “CREA”), P. I. 08183101008 e C.F. 97231970589, avente sede legale in Roma (RM), Via della Navicella n. 2/4, 00184 Roma rappresentato dal Direttore Generale p.t. del CREA, delegato alla sottoscrizione degli Accordi di collaborazione (ex art. 15 L. 241/90) tra il CREA e altre Amministrazioni pubbliche secondo i criteri indicati nella delibera del Consiglio di Amministrazione del CREA n. 10 del 12 marzo 2021 (prot. 91055 del 2 aprile 2021)

VISTA

- la Legge regionale 3 novembre 2017, n. 43 “Pianificazione e sviluppo della pesca e dell'acquacoltura regionale” con la quale la Regione Puglia in armonia e in coerenza con la legislazione comunitaria e statale e con le disposizioni regionali in materia di tutela e salvaguardia della risorsa idrica, sostiene azioni di innovazione e sviluppo ambientale, economico e sociale, nei settori della pesca e dell'acquacoltura, in un'ottica integrata;
- il Decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 454 “Riorganizzazione del settore della ricerca in agricoltura”, così come modificato dall'articolo 1 comma 381 della Legge 23 dicembre 2014, che istituisce il CREA come principale Ente di ricerca italiano avente competenza scientifica nel settore agricolo, ittico, forestale, nutrizionale e socioeconomico con propria personalità giuridica di diritto pubblico posto sotto la vigilanza del Ministero delle politiche agricole e forestali dotato di autonomia scientifica, statutaria, organizzativa, amministrativa e finanziaria.

PREMESSO CHE

- nell'ambito dei settori di competenza di cui all'articolo 1, comma 1 previsti dal suo Statuto, il CREA svolge ricerche e sviluppa soluzioni tecnologiche in grado di innalzare, in un contesto di sostenibilità e salubrità delle produzioni, la profittabilità e la competitività delle attività agricole, agroalimentari e forestali, garantendo la tutela e la conservazione delle risorse naturali e della biodiversità degli ecosistemi agrari, forestali ed ittici, sulla base degli obiettivi e degli indirizzi definiti dal Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali. Nel perseguimento delle predette finalità ed in coerenza con i principi della Carta europea dei ricercatori, Raccomandazione 11 marzo 2005 n. 2005/251/CE, il CREA:

- sviluppa e favorisce l'adozione dell'innovazione tecnologica nei settori produttivi, anche in collaborazione con le Regioni, le Province autonome, le università, enti di ricerca e associazioni dei produttori e dei consumatori;
- svolge e sostiene azioni di ricerca sulla qualità tecnologica e tracciabilità delle produzioni e la tutela del consumatore;
- fornisce supporto e assistenza tecnico-scientifica e consulenza ad organismi di rilevanza nazionale ed internazionale, alle istituzioni della Unione europea, ai Ministeri, alle Regioni, alle Province autonome e agli enti territoriali, in campo agricolo e agroalimentare;
- assolve ai compiti istituzionali assegnati dalla normativa vigente, nazionale o comunitaria, o da atti emanati dal Ministero vigilante;
- fornisce al Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste un quadro annuale sull'andamento del settore agricolo, alimentare, forestale e della pesca;
- fornisce al Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste ogni supporto necessario per la definizione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche pubbliche in campo agricolo e agroalimentare;
- svolge, su specifica richiesta del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, ogni altra attività ritenuta funzionale allo sviluppo o alla tutela del comparto agro-alimentare;
- fornisce, qualora ne ricorrano i presupposti di soddisfacimento dell'interesse pubblico, assistenza scientifica e tecnologica alle imprese;
- favorisce, sviluppa e svolge attività di divulgazione scientifica e di integrazione delle conoscenze provenienti da differenti ambiti di ricerca al fine di assicurare tempestività nel trasferimento dei risultati;
- promuove il dibattito su tematiche scientifiche di interesse nazionale e internazionale;
- svolge attività di ricerca socio-economica in campo agricolo, agro-industriale, forestale, della pesca e del mondo rurale in ambito nazionale, comunitario e internazionale;
- promuove e sviluppa accordi di collaborazione con le istituzioni, l'università, gli enti di ricerca e con le rappresentanze della scienza, della tecnologia, delle parti sociali e dell'associazionismo;
- favorisce e promuove la crescita culturale e professionale degli addetti ai comparti agricolo, agroalimentare, agroindustriale, ittico, forestale, della nutrizione umana e degli alimenti anche attraverso lo svolgimento di attività formativa nei settori di competenza;
- contribuisce all'avviamento dei giovani alla ricerca anche attraverso adeguati strumenti formativi;
- per lo svolgimento delle proprie attività e per il conseguimento delle finalità istituzionali, può stipulare convenzioni, contratti ed accordi di collaborazione con amministrazioni, enti, istituti, associazioni ed altre persone giuridiche pubbliche o private, nazionali, estere internazionali, nei limiti dell'ordinamento vigente;
- opera attraverso Centri/Strutture di ricerca distribuite sul territorio nazionale, fra le quali si colloca il Centro Politiche e Bioeconomia di seguito CREA - PB. Il CREA - PB è uno dei dodici Centri del CREA, che sviluppa analisi conoscitive e interpretative delle dinamiche economiche e sociali di breve, medio e lungo periodo relative al settore agro-alimentare, forestale e della pesca; analizza ad ampio spettro le politiche settoriali adottate, valutandone effetti, impatti e modalità attuative e l'evoluzione delle aree rurali e i rispettivi fattori di competitività; partecipa alla realizzazione di banche dati di settore all'interno del sistema statistico nazionale.

CONSIDERATO CHE

- al Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale della Regione Puglia competono le politiche regionali inerenti all'agricoltura, alla zootecnia, alla pesca, alle attività venatorie e all'acquacoltura. Il Dipartimento provvede alla programmazione e gestione dei fondi comunitari per lo sviluppo dell'agricoltura e della pesca, nonché alla gestione e tutela delle risorse naturali ed idriche pugliesi;
- nel Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale e ambientale della Regione Puglia è incardinata la Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, cui afferisce il Servizio che coordina l'attuazione del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (Servizio FEAMP), attende alla gestione dei bandi, delle domande di aiuto e di pagamento, sovrintende alla realizzazione delle attività progettuali e cura i rapporti con i soggetti istituzionali interessati al Programma e al Piano Strategico Nazionale;
- il CREA - PB, oltre ad avere competenze scientifiche che spaziano dal settore agricolo, zootecnico, forestale, agroindustriale, nutrizionale ed ittico, sviluppa analisi conoscitive e interpretative delle dinamiche economiche e sociali nei medesimi settori che si articola in numerosi progetti di ricerca, molti dei quali condotti tramite collaborazioni con altri soggetti istituzionali, università, istituti di ricerca nazionali ed internazionali nonché soggetti privati.

PRECISATO CHE

- il progetto di cui alla presente convenzione ha ad oggetto la "VALORIZZAZIONE DELLA MITILCOLTURA TARANTINA" ed ha l'obiettivo generale di contribuire a favorire lo sviluppo della molluschicoltura tarantina, sostenendo i soggetti economici, sociali e istituzionali tesi nella promozione e nell'incentivazione della competitività del settore ittico e nella ricerca di nuovi mercati, di prodotti di qualità e ad alto valore aggiunto.";
- al progetto suddetto è stato assegnato il codice CUP: _____
- al par. 4.1.14 del Manuale delle Procedure dell'O.I. Regione Puglia è espressamente contemplato l'istituto degli Accordi fra pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990:
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce espressamente all'art. 15 che: "Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- le Amministrazioni che sottoscrivono l'Accordo rientrano nel novero di quelle indicate all'art. 1, comma 2, D.Lgs. 165/2001;
- in base al disposto dell'art. 5, comma 6, d.lgs. 50/2016, un Accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici purché siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni: «a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune; b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico; c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione» (cfr. ANAC parere sulla normativa n. 567 del 31 maggio 2017; Cons. Stato, sez. II, 22 aprile 2015, n. 1178);
- come si evince dalla relazione di valutazione del progetto, risultano soddisfatte le condizioni e i presupposti sopra indicati, atteso che la cooperazione è finalizzata alla realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle Parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità e in assenza di corrispettivo (i movimenti finanziari sono configurabili come mero ristoro delle spese sostenute per le attività di progetto).
- come pure verificato in sede di valutazione del progetto, l'oggetto e gli obiettivi dello stesso sono coerenti con le finalità della Priorità 5 del PO FEAMP 2014/2020, in particolare con le finalità della Misura 5.68, e della L.R. 43/2017; inoltre, perseguono l'interesse pubblico comune alle parti stipulanti, in coerenza con le rispettive finalità pubbliche e istituzionali;
- Il costo complessivo del progetto ammonta a € 131.100,00 di cui € 21.340,00 quale quota di cofinanziamento da parte del CREA – PB. Detratta tale quota di cofinanziamento, il contributo previsto a carico della Misura 5.68 (art. 68, Reg. UE n. 508/2014) del PO FEAMP 2014/2020, la somma complessiva di € 109.760,00, di cui € 85.360,00 quale contributo FEAMP in favore di CREA-PB, mentre i restanti € 24.400,00 a favore della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali.

Tutto ciò premesso e considerato, le Parti convengono e stipulano quanto segue:

Art.1**(Valore delle premesse)**

Le premesse e ogni documento allegato, ivi inclusi il progetto denominato "VALORIZZAZIONE DELLA MITILCOLTURA TARANTINA" la relazione di valutazione del progetto e la Deliberazione di G.R. ... del, formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2**(Oggetto)**

1. La presente convenzione ha ad oggetto la realizzazione delle attività del progetto denominato "Valorizzazione della mitilicoltura tarantina", Allegato A, il quale si prefigge l'obiettivo (comune alle Parti) di contribuire a favorire lo sviluppo della molluschicoltura tarantina, sostenendo i soggetti economici, sociali e

istituzionali tesi nella promozione e nell'incentivazione della competitività del settore ittico e nella ricerca di nuovi mercati, di prodotti di qualità e ad alto valore aggiunto.

2. La Regione Puglia e il CREA - PB cureranno, ciascuna per quanto di competenza, nel rispetto della divisione di compiti e responsabilità descritti nel suddetto progetto e in posizione equiordinata tra loro, l'attuazione delle attività di progetto e le iniziative utili al perseguimento degli obiettivi dello stesso.

3. Le attività da realizzare, nonché i ruoli, le competenze e le risorse a ciò dedicate, sono specificatamente descritti nel sopra citato progetto, in particolare ai paragrafi 9, 10 e 11, che qui si intendono integralmente richiamati a formare parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

4. Tali attività sono così schematicamente riepilogate nei seguenti *Work Package (WP)*:

- WP 0 - Gestione, valutazione e coordinamento scientifico del Progetto
- WP1 - Analisi socioeconomica
- WP2 - Processo partecipativo
- WP3 - Attività di disseminazione, sensibilizzazione e communication strategy per le attività di divulgazione dei risultati

Art.3

(Impegni delle Parti)

1. Le Parti si impegnano, ciascuna per quanto di competenza, nel rispetto della divisione di compiti e responsabilità descritti in progetto, ad eseguire e realizzare tutte le attività di progetto di cui alla presente convenzione, come specificate nei paragrafi 9, 10 e 11 della scheda di progetto allegata e nel rispetto dei tempi espressamente previsti nel Cronoprogramma di cui al paragrafo 12, della scheda medesima.

2. Saranno realizzate attività finalizzate a:

(IL CREA - PB)

- a) descrivere il quadro socio-economico caratterizzante il comparto mitilicolo attraverso l'analisi di indicatori economici e strutturali che delinea il suo posizionamento rispetto alla filiera locale regionale e nazionale.;
- b) condividere tra i principali attori locali della mitilicoltura tarantina (stakeholder) le conoscenze esistenti sullo stato dell'arte a livello socio-economico e sulle prospettive del settore con l'obiettivo di favorire il dialogo e la collaborazione per l'avvio di un processo partecipativo e democratico nella definizione degli obiettivi, strategie, programmi e strumenti operativi di crescita del settore della mitilicoltura tarantina;
- c) promuovere eventi di disseminazione e di sensibilizzazione con l'obiettivo di comunicare l'avvio, i progressi, diffondere i risultati, incrementare le conoscenze e la consapevolezza dei benefici derivanti dall'implementazione delle attività del Progetto ai soggetti a vario titolo interessati, nonché al pubblico in generale;

(La Regione)

- a) realizzare iniziative di communication strategy volte a divulgare i risultati del progetto sul piano nazionale e/o internazionale.

3. È in capo alla Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali della Regione Puglia, o suo delegato, il compito di sovrintendere le attività progettuali, condurre le verifiche amministrative sulla documentazione contabile e sui relativi provvedimenti di spesa.

Art.4

(Modalità di esecuzione)

1. Le modalità di esecuzione della convenzione, sono descritte nel progetto, Allegato A, come approvato con DGR del ___/___/2022 accluso al presente atto, costituendone parte integrante. Saranno possibili specifici aggiornamenti motivati delle fasi progettuali a seguito dell'avvio dei lavori, previa approvazione e autorizzazione delle competenti strutture del FEAMP.

Art.5

(Referenti dell'attività)

1. Il referente responsabile delle attività per il CREA PB sarà il dott. Giuseppe Gargano mentre per la Regione Puglia il referente responsabile sarà il Dirigente di Sezione *pro tempore* o suo delegato.

Art.6
(Durata)

1. La durata della presente convenzione avrà inizio a partire dalla data della sua sottoscrizione e si concluderà il 31 dicembre 2023.

Articolo 7
(Risorse umane)

1. Per la realizzazione delle attività di progetto saranno impiegate le unità lavorative indicate nel paragrafo 11 del progetto suddetto, scelte tra il personale dipendente CREA-PB e della Regione Puglia, in funzione delle specifiche competenze e professionalità possedute in rapporto alle attività da svolgere.
2. Alle Risorse Umane impiegate in progetto si applicano le norme in materia di incompatibilità, di divieto di cumulo e di onnicomprensività della retribuzione previste dalle vigenti leggi.
3. Ciascuna delle Parti è esonerata da ogni responsabilità derivante dai rapporti di lavoro ascrivibili all'altra parte nell'ambito dell'attività di cui alla presente Convenzione.

Art.8
(Movimenti finanziari fuori campo applicazione IVA)

1. Considerato che l'oggetto della Convenzione è strettamente connesso con l'attività istituzionale svolta da ciascuna delle Parti contraenti, i movimenti finanziari tra le amministrazioni partecipanti si configurano esclusivamente come ristoro delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione delle attività di progetto, ovvero come mero rimborso di costi reali, essendo escluso il pagamento di un corrispettivo comprensivo di un margine di guadagno.
2. Il contributo non si configura come corrispettivo erogato a fronte di specifici servizi resi dai beneficiari ma quale compartecipazione alle spese; di conseguenza il rimborso spese stesso è da ritenersi fuori campo applicazione IVA ai sensi degli art. n. 1 e n. 4 del DPR n. 633/72 e successive modificazioni. Tale contributo sarà utilizzato integralmente per spese istituzionali legate allo svolgimento del presente progetto

Art. 9
(Riconoscimento delle spese e rendicontazione)

1. La Regione si impegna a trasferire a CREA-PB l'importo di € 85.360,00 (Euro ottantacinquemilatrecentosessanta,00);
2. Per il riconoscimento delle spese connesse alla realizzazione del progetto si farà riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti, al vigente Manuale delle procedure e dei controlli del PO FEAMP – O.I. Regione Puglia, alle disposizioni attuative della misura FEAMP di riferimento, alle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del programma operativo FEAMP 2014-2020 e al D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020".
3. CREA-PB dovrà presentare alla Regione Puglia idonea rendicontazione dettagliata in base ad una analisi distinta dei costi sostenuti e delle risorse impiegate (personale, mezzi tecnici e attrezzature) in coerenza con le attività svolte e nel rispetto del crono programma di progetto.
4. La Regione Puglia disporrà la corresponsione delle risorse a carico della Misura 5.68 del PO FEAMP Puglia 2014-2020 (di cui al Reg. UE n. 508/2014, Art. 68), per un importo complessivo pari al 100% del costo dell'intero progetto, con le seguenti modalità:
 - 40% dell'importo di cui al comma 1 del presente articolo, a titolo di anticipazione per l'avvio delle attività, a seguito della sottoscrizione del presente Convenzione;
 - fino al 50% dell'importo di cui al comma 1 del presente articolo a titolo di acconto, previa rendicontazione di pari spese dirette già sostenute;
 - saldo del 10% dell'importo di cui al comma 1 del presente articolo, previa rendicontazione finale delle spese dirette effettivamente sostenute per la realizzazione delle attività progettuali.
5. Le risorse messe a disposizione sono acquisite nel conto corrente indicato al successivo art. 10.

6. Le spese rendicontabili effettuate da CREA-PB dovranno essere effettuate secondo quanto stabilito dalle disposizioni procedurali del PO FEAMP, su modulistica disponibile sul sito feamp.regione.puglia.it, comprovate da fatture quietanzate o documenti contabili aventi forza probante equivalente, specificatamente riferiti alla prestazione che, previa liquidazione, sia oggetto di pagamento.
7. I titoli di spesa, definitivi e validi ai fini fiscali, devono essere disponibili in originale, pena la non ammissibilità, per le attività di verifica e controllo. L'IVA costituisce spesa ammissibile solo se il costo relativo viene realmente e definitivamente sostenuto da CREA-PB in maniera non recuperabile.
8. Ai fini della rendicontazione del personale si rinvia, per quanto applicabile, al par. B) Spese relative alle risorse umane del capitolo Spese Ammissibili della Circolare n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro e della Salute e delle Politiche Sociali.

Art. 10

(Coordinamento, vigilanza e controllo)

1. Fatte salve le disposizioni adottate dal vigente *Manuale delle procedure operative che definisce il Sistema di Gestione e Controllo del PO FEAMP Regione Puglia*, le attività di coordinamento, vigilanza e controllo sull'esecuzione della presente Convenzione sono rispettivamente esercitate dal Direttore Generale del CREA – PB, secondo le modalità definite dal Decreto istitutivo dell'Ente e dal Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, o suo delegato, in seno alla *"Conferenza dei Rappresentanti delle Amministrazioni"* di cui al paragrafo 9.1 (*Attività di vigilanza e controllo*) del progetto, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale nonché della regolamentazione regionale applicabile e dei regolamenti organizzativi e procedurali del CREA - PB.

Art. 11

(Tutela del background)

1. Le Parti riconoscono che tutte le informazioni tecniche e commerciali, i materiali ed il know-how forniti da ciascuna Parte, durante l'esecuzione del presente Accordo, sono oggetto di diritto di proprietà esclusiva della Parte che le ha fornite e sono di natura strettamente confidenziale e segreta e come tali vengono concesse e sono ricevute.

Art. 12

(Proprietà e utilizzazione dei risultati)

1. Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto e rendere noto – in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in casi di redazione e pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo – che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con la presente Convenzione finanziato con fondi PO FEAMP 2014/2020.
2. Nell'ipotesi di risultati realizzati congiuntamente, in piena ed effettiva collaborazione, costituiti da contributi omogenei ed oggettivamente non distinguibili, nell'ambito dell'Accordo, tali risultati saranno di proprietà di entrambe le Parti.
3. Ai risultati conseguiti nell'ambito della presente convenzione si applica la vigente normativa in materia di diritto d'autore.

Art. 13

(Sicurezza)

1. Compete alle Parti l'attuazione delle misure per la tutela della salute e sicurezza del proprio personale sui luoghi di lavoro previste dalla normativa vigente, comprese quelle relative ai dispositivi di protezione personale e sorveglianza sanitaria.
2. CREA - PB si impegna a fornire dettagliate informazioni sui rischi esistenti negli ambienti di lavoro di propria competenza e sulle relative misure di prevenzione e protezione di emergenza presenti.

Art. 14

(Coperture assicurative)

1. Le Parti si danno reciprocamente atto che il personale impegnato nelle attività di progetto è assicurato contro gli infortuni sul lavoro. Le Parti si impegnano, ciascuna per quanto di propria competenza, ad integrare le coperture assicurative con quelle ulteriori che si rendessero necessarie in relazione alle particolari esigenze poste dalle specifiche attività che verranno di volta in volta realizzate.

Art. 15**(Riservatezza)**

1. Le Parti si impegnano a mantenere riservate tutte le informazioni, i dati, i programmi e le documentazioni reciprocamente messe a disposizione per la realizzazione di quanto previsto nella presente Convenzione.

Art. 16**(Trattamento dei dati personali)**

1. Le Parti dichiarano di essere reciprocamente informate che i dati forniti o comunque raccolti in relazione al presente Accordo, saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza esclusivamente per il raggiungimento delle finalità dell'Accordo, nonché per quelle previste dalla legge e dai regolamenti e connessi alla stipula dello stesso.
2. Ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente, le Parti si impegnano a conformarsi pienamente alle disposizioni del Regolamento generale sulla protezione dei dati "GDPR" n. 679/2016. Inoltre, le Parti dichiarano di essersi reciprocamente informate, prima della sottoscrizione del presente Accordo, delle modalità e delle finalità relative al trattamento dei dati personali per l'esecuzione dell'Accordo medesimo.
3. Nell'eventualità che la gestione e la tutela di codesti dati dovesse richiedere un'ulteriore disciplina, essa dovrà essere definita attraverso un successivo e specifico Accordo di contitolarità, atto a regolarizzare i rapporti tra i rispettivi titolari di ciascuna delle Parti.

Art. 17**(Incompatibilità)**

1. Le Parti si impegnano a verificare preventivamente la sussistenza di eventuali situazioni di incompatibilità degli esperti e del personale impiegato nelle attività oggetto del presente Atto. In caso di accertata sussistenza di incompatibilità opereranno le norme previste dalle vigenti disposizioni di legge in materia.

Art. 18**(Norme di salvaguardia, rinvio e finali)**

1. La presente convenzione è impegnativa per le parti contraenti in conformità delle leggi vigenti. Per quanto non previsto dai precedenti articoli, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia e al Codice Civile.

Art. 19**(Disciplina delle controversie)**

1. Ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione e all'esecuzione della presente convenzione, che non si sia potuta definire amichevolmente sarà devoluta all'autorità giudiziaria. In tal caso si indica la competenza esclusiva del Foro di Bari.

Art. 20
(Bollo e registrazione)

1. Il presente Accordo, costituito da un unico originale elettronico, sottoscritto dalle Parti in modalità digitale, ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della L. 241/1990, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n.131/86. Le spese di registrazione, nonché ogni altro onere inerente o conseguente al presente Accordo, sono a carico della Parte richiedente.

2. Ai sensi dell'art. 2 parte I della Tariffa Allegato A del D.P.R. 642/1972 le spese di bollo del presente atto, verranno assolte dal CREA in maniera virtuale – ai sensi dell'autorizzazione n. 34200 del 03/05/2016 rilasciata dall'Agenzia delle Entrate – Direzione del Lazio – Ufficio Gestioni Tributi

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

Per la Regione Puglia, Il Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali

*Per il Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria
Il Direttore Generale*

La presente convenzione viene stipulata in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale, ai sensi dell'Art. 24 del D.Lgs. 82/2005, da entrambe le Parti, nel rispetto dei termini e degli adempimenti previsti dall'art. 15, comma 2 bis della Legge 241/90.



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2023	23	12.04.2023

FEAMP 2014/2020. MIS. 5.68 #MISURE A FAVORE DELLA COMMERCIALIZZAZIONE# - REG. UE N. 508/2014, ART. 68.
APPROVAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO #VALORIZZAZIONE DELLA MITILCOLTURA TARANTINA# E DELLO
SCHEMA DI CONVENZIONE RELATIVO ALL#ACCORDO EX ART. 15 L. 241/1990 E S.M.I. CON IL CONSIGLIO PER LA
RICERCA IN AGRICOLTURA E L#ANALISI DELL#ECONOMIA AGRARIA, CENTRO DI RICERCA POLITICHE E
BIOECONOMIA

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento
PO - GAETANO DI MOLA

Dirigente
D.SSA ELISABETTA VIESTI



ELISABETTA
VIESTI
13.04.2023
16:14:04
UTC

